

1513 Ma co'l Rè di Spagna ufavano molto opportuna fcufa, fopra il Pontefice già morto tutta la colpa ributtando; peroche da gli dubiofi, & importuni configli di lui lungamente travagliati, & confufi, provocati anco fpeffo da molte ingiurie, fuffero ftati coftrretti a ricorrere a nuova amicitia, & a più fermi ajuti per foftenere le cofe loro, che ftavano in pericolo di precipitare. Ma tuttavia affermavano, la lega, che havevano con quel Rè, non effer da fe difprezzata, anzi defiderare di continuare feco in amicitia.

*Promotione
al Pontefi-
cato di Gio-
vanni Car-
dinale di
Santa Ma-
ria in Do-
menica.*

Fra tanto fu eletto in fommo Pontefice, Giovanni Cardinale di Santa Maria in Dominica, nato della chiariffima famiglia de' Medici, con univerfale confenfo de' Cardinali, ma con particolar favore di Giovanni. Quefta elettione apportò a tutti una fomma allegrezza, ma principalmente a' Vinetiani, come a quelli, che in ogni tempo s'havevano dimoftrati molto officiofi, & cortefi verfo la cafa de' Medici, la quale pure a quefti giorni era ftata ricevuta nella città, & pofta nel numero delle famiglie nobili, preffo le quali nella Republica Vinetiana rifiede tutta l'auttorità dell'eleggere i magiftrati, & la maeftà dell'imperio. Onde fperava il Senato di poter facilmente tirare il nuovo Pontefice ad unirli feco in lega, & in amicitia. Ma Leone, il quale fubito affunto al Ponteficato fu da grandiffimi penfieri affalito, varie cofe per l'animo andava rivolgendo, & quando alla guerra, quando alla pace accomodando i fuoi configli. Gli antichi fuoi coftumi, & la maniera di vita prefa fin della prima età, lo efsortavano ad abbracciare l'ocio, principalmente a tempo, che egli fi ritrovava costituito in tanta dignità, & auttorità; iftimava convenirli a perfona, che haveffe, come egli, fatto fempre professione d' effer inclinata alle lettere, & di amare le buone arti, fomentare la pace, & la concordia, con la quale quegli ftudi amici dell'ocio fi nutrifcono, & maravigliofamente crefcono. Oltra ciò dovea avere molto rifguardo all'ampliffima fua dignità, infieme con la quale conofceva di haver prefo un grandiffimo carico,

maffi-